Lettori: n.d.
L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA
05-OTT-2014
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
da pag. 8

PENSIONI. A Napoli un convegno delle casse dei liberi professionisti

Camporese: «Meno tasse sui risparmi previdenziali»

NAPOLI

Le speranze di uscita dalla crisi si infrangono tra le righe delle ultime tabelle che riportano i redditi dei professionisti, quasi 1,4 milioni quelli iscritti all'Adepp, Associazione degli enti previdenziali privati. «Nella legge di Stabilità ci aspettiamo segnali positivi in termini di tassazione», dice Andrea Camporese presidente dell'Adepp, aprendo a Napoli un convegno sulle libere professioni promosso con EurelPro, Associazione europea degli enti previdenziali dei liberi professionisti. «Un riconoscimento importante del ruolo delle libere professioni» per la crescita, in vista di un impegno in investimenti per aiutare il Paese a uscire dalla crisi (si parla di un possibile fondo da circa 5 miliardi). In cambio di una contropartita importante, far scendere quel 20% di tassazione sui risparmi previdenziali che pone l'Italia al top in Europa, dove la media è molto inferiore. Il dialogo con il governo procede proficuo e novità si attendono a breve ma l'attenzione è concentrata su una chance «che sarebbe folle perdere» indica Camporese: i plurimilionari fondi europei aperti anche ai professionisti, equiparati dalla Ue a tutti gli effetti alle pmi.

«Siamo agli inizi di un processo, dobbiamo entrare nella cultura del finanziamento europeo. A breve partiranno bandi in tutta Italia dedicati ai liberi professionisti, con denari concreti, sta a noi non perdere questa chance, farli arrivare agli utenti finali» rimarca Camporese, a fianco del presidente di EurelPro Guy Morel. «È un tema fondamentale», ribadisce Camporese «la qualità della competenza dei professionisti in un mondo globalizzato è sempre più rilevante. Occorre focalizzare il target e dare input corretti», soprattutto alle regioni.

Intanto i presidenti dei 19 enti previdenziali dell' Adepp, lanciano un'allarme redditi. Da 2008 a 2013 il reddito medio segna -15,62%, evidenziano i dati Adepp. Nel 2008 il reddito reale superava 36mila euro, nel 2013 è poco sopra 30mila. Per le donne sotto i 40 anni nello stesso periodo il calo è stato del -20,4%. ●

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario